

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO. MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale –
Obiettivo nazionale 2. Integrazione - piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Piano Regionale prog-2463

LAB'IMPACT

Progetto FAMI Lab'Impact

PROG. 2463 - CUP: E89F18000510007



La mediazione interculturale Approfondimenti e confronti su aspetti strategici e metodologici

Azienda Sociale Comuni Insieme
Ambito Territoriale Lomazzo-Fino Mornasco
«Rete Scuola-Pediatri-Assistenti Sociali-
Operatori ASCI-NPIA»



L'Ambito Territoriale Lomazzo-Fino Mornasco

- 19 Comuni per una popolazione totale residente di 103.000 unità
- 8 Comuni hanno più di 5.000 abitanti, di cui 2 superano di poco i 10.000
- Nel 2018 l'incidenza dei cittadini stranieri sul totale è stata del 7,83% con una diminuzione di un punto percentuale rispetto al 2013 e una variazione di presenze intorno all'8%
- I minori sono il 23% dei cittadini stranieri residenti e incidono per il 10% sul totale dei minori



La Rete dei Servizi per la Co-Integrazione

In Lab'Impact non sono presenti partner di progetto ma all'interno dei Servizi alla Co-Integrazione è attiva una Rete di collaborazione di cui fanno parte:

- 19 Comuni => Amministratori, Servizi Sociali, Polizia Locale, Uffici Anagrafe, Uffici Tecnici/Edilizia Privata
- 9 Istituti Comprensivi
- Questura => definizione buone prassi e collaborazione presso Ufficio Immigrazione
- ATS => soprattutto sportello Scelta/Revoca, SUW e Ufficio Igiene
- ASST => soprattutto servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e Ospedali
- CPIA => organizzazione corsi italiano L2 sul territorio, in locali messi a disposizione dai Comuni e in orari che possano agevolare la frequenza delle donne/mamme
- Privato sociale => soprattutto con associazioni che organizzano corso d'italiano L2, associazioni cittadini stranieri e centri d'ascolto caritas.





Inquadramento dei Servizi e Progetti: Sportello Informativo Stranieri

- Servizio attivo dal 2005
- Ambito prevalente d'intervento:
 - Orientamento accesso ai Servizi della P.A. e istruzione pratiche verso Comuni, Questura, Prefettura
 - Formazione e consulenza Uffici comunali (Servizi Sociali, Anagrafe, Polizia Locale, Ufficio Tecnico, Amministratori)
 - Gestione Rete territoriale (Questura, Prefettura, ATS, ASST, Terzo Settore)
- Destinatari:
 - Cittadini stranieri => circa 4.000 accessi all'anno
 - Operatori comunali => circa 70 all'anno.





Inquadramento dei Servizi e Progetti: «ASCI-LINK: reti di co-integrazione»

- Servizio attivo dal 2005
- Ambito prevalente d'intervento
 - Scuola
 - Mediazione linguistica e culturale: accoglienza studenti stranieri neo arrivati, colloqui famiglie
 - Facilitazione linguistica: insegnamento italiano L2
 - Consulenza transculturale: dirigenti, commissioni intercultura, team, consigli di classe
 - Territorio
 - Servizi coinvolti: Servizi Sociali di base, Tutela Minori, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
 - Mediazione linguistica e culturale: sempre in affiancamento ad operatori specializzati
 - Consulenza transculturale
- Destinatari
 - Alunni stranieri: circa 190/a.s.
 - Nuclei famigliari stranieri: circa 50/a.s.
 - Insegnanti e referenti scolastici: 90/a.s.
 - Operatori dei servizi del territorio: 27/a.s.
 - Operatori dei servizi del volontariato: 10/a.s.



Inquadramento dei Servizi e Progetti: «LAB'IMPACT»

- Ambito prevalente d'intervento
 - Scuola
 - Potenziamento attività di mediazione linguistica e consulenza transculturale
 - Inserimento figura educatore specializzato in attività con minori stranieri
 - Inserimento attività di orientamento per passaggio di ciclo
 - Costruzione Rete Servizi Extrascolastici e Rete Associazioni Genitori
 - Territorio
 - Consolidamento attività Sportello Informativo Stranieri
 - Istituzione sperimentale Sportello itinerante
 - Consolidamento e strutturazione Rete con Servizio NPIA
 - Potenziamento accompagnamento Servizio NPIA
 - Potenziamento consulenza transculturale per famiglie che accedono al Servizio Tutela Minori
 - Consolidamento attività di semplificazione con i Comuni (implementata con progetto FAMI Misura per Misura)
 - Privato Sociale
 - Implementazione Rete Associazioni sportive
 - Incontro di formazione sulla genitorialità con associazioni cittadini stranieri
 - Valorizzazione ruolo associazioni cittadini stranieri
 - Organizzazione contest fotografico su luoghi, volti e storie dei Comuni dell'ambito visti dai cittadini stranieri o con un back ground migratorio e successiva mostra.
- Destinatari potenziali
 - Giovani con cittadinanza di Paesi terzi e Giovani con cittadinanza UE e background migratorio: 95
 - Persone con cittadinanza di Paesi terzi: 1900
 - Associazioni – e enti del terzo settore: 34
- Uffici comunali e Segreterie Istituti Comprensivi: 27.





La cornice istituzionale, aspetti organizzativi e risorse impiegate

I 2 Servizi sono attuati direttamente da Azienda Sociale Comuni Insieme. Il costo annuo si aggira sui € 90.000 ed è a totale carico dei Comuni dell'Ambito.

Gli operatori sono dipendenti o collaboratori diretti di ASCI ad eccezione dei mediatori linguistici e culturali che sono forniti dall'aggiudicataria del Bando che viene aperto ogni anni.

Nello specifico il personale è impiegato come di seguito evidenziato:

- 1 Coordinatore, formatore e consulenze PA => dipendente ASCI
- 2 Operatori di sportello => 1 dipendente e q collaboratore professionale ASCI
- 3 Referenti I.C. e facilitatori linguistici => => collaboratori professionali ASCI
- Psicologo transculturale => collaboratore professionale ASCI
- Antropologo/Counselor => collaboratore professionale ASCI
- Agente di Ret => collaboratore professionale ASCI
- Mediatori L.C. => forniti da aggiudicataria Bando.



Il Problema: l'accesso al Servizio di NPIA

Gli aspetti critici riscontrati possono essere suddivisi in 2 macro categorie:

1. Nella prima rientrano i genitori stranieri => le criticità che si riscontrano sono legate alla comprensione della finalità del servizio e al riconoscimento dei problemi del minore
2. Nella seconda macro categoria rientrano i Servizi => Scuola, Pediatri, Servizio NPIA, Servizi Sociali.



Le prassi vincenti

La prima iniziativa attivata è stato convocare nell'a.s. 2010-11 un **Tavolo di lavoro** a cui sono state invitate tutte le Referenti Intercultura degli Istituti Comprensivi, gli Operatori ASCI-LINK e la Coordinatrice della Psicologia scolastica ASCI (servizio attivo in tutti i 9 I.C.). Il Tavolo ha affrontato la problematica in vari incontri ed ha definito una prima procedura che favorisse un ***primo filtro per le ipotesi di invio in NPIA.***



Le prassi vincenti

La procedura in caso di ipotesi invio NPIA:

1. Richiesta intervento ASCI-LINK
2. Attivazione equipe multidisciplinare: Referente ASCI-LINK, Referente Intercultura, Docente, Psicologo Scolastico, altre figure a seconda del caso
3. Condivisione interventi pre-segnalazione: es. osservazione in classe, incontro alunno con mediatore e referente ASCI-LINK, colloqui con genitori, approfondimento con Servizi Sociali...



Le prassi vincenti

La procedura in caso di ipotesi invio NPIA:

4. Dopo interventi pre-segnalazione incontro equipe multidisciplinare per decisione su proposta invio
 - a) Se si decide per proposta invio colloquio con famiglia con Referente ASCI-LINK, mediatore LC, docente referente => eventuale secondo colloquio se si riscontrano resistenze e/o incomprensioni
 - b) Se si decide di aspettare vengono definiti altri interventi da attivare
5. Accompagnamento alla prima visita a cura di Referente ASCI-LINK e mediatore LC



Le prassi vincenti

La procedura in caso di ipotesi invio NPIA:

6. Confronto con Servizio di NPIA sul caso
7. Possibilità di attivare il mediatore LC durante il percorso di valutazione (solo per situazioni molto problematiche)
8. Accompagnamento all'incontro di restituzione del percorso di valutazione
9. Nell'a.s. 2011-12 la procedura è stata estesa anche agli alunni italiani (il Referente della Rete è lo Psicologo Scolastico ASCI)



Le prassi vincenti

Nel 2018 sono stati indetti dei Tavoli di confronto allargati a cui hanno partecipato:

- Referenti BES/DSA dei 9 I.C.
- Pediatri di base => l'80% dei medici presenti nell'Ambito
- Gli Assistenti Sociali
- I Coordinatori dei Servizi ASCI interessati
- La Referente del Servizio di Neuropsichiatria di Lomazzo



Le prassi vincenti

Il Tavolo ha portato alla nascita di una Rete dedicata al tema che non è ancora stata formalizzata ma ha attivato delle prassi di collegamento importanti:

1. Condivisione del linguaggio e di una procedura per facilitare la comunicazione tra tutti gli attori
2. Condivisione di una scheda contatti in cui sono riportati i numeri di telefono e le mail dirette dei membri della Rete
3. Creazione di una informativa per le famiglie e di una accompagnatoria per i servizi

Gli strumenti: la Scheda Informativa

La finalità dell'Informativa è duplice. In primo luogo si vuole fornire ai genitori uno strumento snello che illustra cos'è il Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e quali sono i passi da compiere per accedere alla sede di Lomazzo. In secondo luogo si vogliono agevolare le comunicazioni tra la Scuola, i Pediatri e il Servizio di NPIA di Lomazzo, soprattutto nei casi "urgenti".

Il 10/07/2019 è fissato un incontro con i Dirigenti per approvare l'utilizzo sperimentale della scheda per il prossimo anno scolastico.



Gli strumenti: la Scheda Informativa

“Problemi dell’Infanzia e dell’Adolescenza: Cosa, Come, Dove, Quando”

Ambulatorio di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza di Lomazzo

L’ambulatorio di neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza si occupa di diagnosi, cura e presa in carico dei principali problemi nella fascia di età compresa tra 0 e 18 anni. Tutti gli interventi di diagnosi e cura vengono erogati dall’equipe multidisciplinare costituita da neuropsichiatri infantili, psicologi, logopedisti, terapisti della neuro riabilitazione.

COME AVVIENE L’ACCESSO AL SERVIZIO?

L’accesso al servizio avviene su decisione della famiglia, per iniziativa personale oppure su indicazione del medico di base/pediatra o della scuola.

COME PRENOTARE LA PRIMA VISITA?

1. Recarsi dal proprio medico di base/pediatra con la presente scheda e richiedere una impegnativa per “PRIMA VISITA SPECIALISTICA NEUROPSICHIATRICA”
2. Con l’impegnativa per fissare un appuntamento andare in ATS a Lomazzo in via Rampanone 1 al centro prenotazioni (piano terra a sinistra) oppure telefonare al numero 0296941620/1 dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle ore 13.30 alle 16.45 e il venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30 (sede di Lomazzo)



Gli strumenti: la Scheda Informativa

COSA FARE AL PRIMO APPUNTAMENTO?

1. Recarsi puntuali all'appuntamento fissato, lo studio del medico si trova al secondo piano a destra dell'ATS di Lomazzo che si trova in via Rampanone 1 (dove fanno il mercato, a 5 minuti a piedi dalla stazione)
2. Portare con sé l'impegnativa del medico, la presente scheda e la tessera sanitaria del bambino
3. Al termine della prima visita il dottore darà gli appuntamenti successivi a cui è obbligatorio presentarsi.

COSA FARE AL TERMINE DELLE VISITE?

Presentarsi all'appuntamento finale che sarà fissato dal dottore: in questo incontro la neuropsichiatra darà un rimando della valutazione.

Se l'indicazione del dottore è di fornire l'insegnante di sostegno per il figlio, la famiglia dovrà:

1. Ritirare la relazione che verrà redatta dal neuropsichiatra
2. Consegnare una copia della relazione alla segreteria della scuola e una copia al pediatra/medico di base
3. Recarsi con una copia della relazione presso l'ufficio SUW dell'Assistente Sociale dell'ATS di Lomazzo che si trova in via Rampanone 1 (primo piano a destra), i giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, con i documenti del figlio e



- di un genitore per prendere appuntamento per la commissione finale
4. Recarsi puntuali all'appuntamento con la commissione che si riunisce a Como (importante la presenza del figlio e di un genitore)
 5. Dopo l'incontro con la commissione, consegnare prima possibile alla scuola e alla Neuropsichiatria il verbale del Collegio medico
 6. La NPIA compila la "diagnosi funzionale" da consegnare alla Scuola. In caso di richiesta servizi educativi la famiglia deve consegnare copia ai Servizi Sociali del Comune di residenza e alla scuola.

Gli strumenti: la Scheda Informativa

OSSERVAZIONI DELLA SCUOLA

X	DIFFICOLTÀ	EVENTUALI SPECIFICHE
	Nella lettura e/o nella scrittura	
	Nel calcolo	
	Nell'espressione orale	
	Nella comprensione	
	Logiche	
	Di attenzione e concentrazione	
	Motorie	
	Relazionali	
	Comportamentali	
	Emotive	
	Altro	

ISTITUTO COMPRESIVO		INIZIALI MINORE	
PLESSO E CLASSE			



Gli strumenti: l'accompagnatoria alla Scheda Informativa

Scheda esplicativa per la compilazione dell'Informativa:

"Problemi dell'Infanzia e dell'Adolescenza: Cosa, Come, Dove, Quando"

Ambulatorio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Lomazzo

L'Informativa in oggetto e la presente accompagnatoria sono state implementate all'interno di una specifica Rete dell'Ambito Territoriale Lomazzo-Fino Mornasco, coordinata da Azienda Sociale Comuni Insieme. La Rete è costituita da: ASCI, Servizio NPIA di Lomazzo, I.C. Lomazzo, I.C. Mozzate, I.C. Turate, I.C. Fino Mornasco, I.C. Rovellasca, I.C. Vertemate con Minoprio-Bregnano, I.C. Fenegrò, I.C. Cadorago, I.C. Cucciago (plessi Casnate con B. e Grandate), Pediatri Ambito Territoriale Lomazzo-Fino Mornasco.

La finalità dell'Informativa è duplice. In primo luogo si vuole fornire ai genitori uno strumento snello che illustra cos'è il Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e quali sono i passi da compiere per accedere alla sede di Lomazzo. In secondo luogo si vogliono agevolare le comunicazioni tra la Scuola, i Pediatri e il Servizio di NPIA di Lomazzo, soprattutto nei casi "urgenti".

Chi compila l'Informativa?

La scheda viene compilata dai Team/Consigli di classe e deve essere condivisa con il Referente BES prima di essere presentata alla famiglia.





Gli strumenti: l'accompagnatoria alla Scheda Informativa

Indicazioni per la compilazione

Dopo una prima parte discorsiva in cui vengono presentati gli step per l'accesso al Servizio di NPIA di Lomazzo, è stata inserita una sezione "Osservazioni della scuola". In questa sezione verranno inserite in maniera sintetica le principali difficoltà riscontrate che hanno portato la scuola a proporre ai genitori un approfondimento in NPIA.

Di seguito alcune indicazioni metodologiche.

1. Le difficoltà di lettura/scrittura e calcolo, sono normalmente programmabili (sospetto DSA), tranne dove si evidenziano problematiche molto importanti da segnalare nel campo "Eventuali specifiche"
2. La segnalazione contemporanea di difficoltà "Relazionali", "Comportamentali", "Emotive", indica la necessità di visita urgente anche se non ci sono specifiche
3. Compilazione campo "Eventuali specifiche" => da compilare soprattutto quando si ipotizza una urgenza, indicando dettagli utili ai 3 destinatari della scheda (Genitori, Pediatri, NPIA) e utilizzando un linguaggio che faciliti la comprensione
4. Legenda e indicazioni per Difficoltà non DSA



Gli strumenti: l'accompagnatoria alla Scheda Informativa

- a. Nell'espressione orale: problematiche del linguaggio, in caso di minori stranieri indicare se la difficoltà c'è anche in lingua madre
- b. Nella comprensione: capacità di intendere la produzione orale e/o scritta, in caso di minori stranieri indicare se la difficoltà c'è anche in lingua madre
- c. Logiche: difficoltà nel cogliere i nessi causa/effetto, prima/dopo....
- d. Attenzione e concentrazione: specificare se possibile i tempi di tenuta e in quali situazioni
- e. Motorie: specificare se coordinazione globale o motricità fine
- f. Relazionali: difficoltà nell'instaurare relazioni positive con i pari e/o gli adulti, specificare se viene rilevato un atteggiamento passivo o attivo
- g. Comportamentali: difficoltà ripetute nel rispettare le regole di convivenza e di contesto (es. non restare seduti durante la lezione, autolesionismo, episodi continui di aggressività...), specificare la periodicità della problematica
- h. Emotive: difficoltà nel gestire rabbia, frustrazione, ansia...
- i. Altro: difficoltà non presente nelle voci precedenti.

Contatti e informazioni

I docenti possono chiedere informazioni e/o approfondimenti sulla presente procedura ai Referenti BES/DSA del proprio Istituto Comprensivo.

I Referenti BES/DSA e i Pediatri, per problematiche legate all'implementazione delle procedure condivise possono contattare il Coord. Area Adulti in Difficoltà Dr. Denis De Salvo.





Storytelling: Caso di Najia

Le nostre pratiche, le nostre teorie, i nostri metodi esercitano un'influenza reale e determinante sulla sofferenza psicologica degli individui, sui gruppi e sull'ambiente sociale - Françoise Sironi, 2010:148



Storytelling: Caso di Najia

Insonnia, vertigine, cefalea, impossibilità a mantenersi eretta, contrattura arti e infine mantenimento di posizione fetale, dieta semiliquida e interruzione della frequenza scolastica.

Viene ricoverata una prima volta per “dubbio disturbo da conversione”, il padre si attiva per portarla immediatamente con sé in Marocco, dopo consulto con diversi sapienti e guaritori.

l'Ospedale ed il curante esprimono parere contrario, segnalano il caso ai Servizi Sociali, paventano un blocco all'espatrio con ingiunzione delle autorità e il padre pur in disaccordo 'cede', rinuncia al viaggio già pagato e prosegue il ricovero, che porta alla diagnosi di disturbo da conversione.



Storytelling: Caso di Najia

La relazione della famiglia con il sistema sanitario si incrina, i colloqui sono percepiti come interrogatori in cui si sentono inquisiti ed accusati, la indicazione di 'lavoro psicologico' sulla figlia non viene compreso, né la somministrazione di psicofarmaci e il passaggio alla Neuropsichiatria territoriale.

Il Servizio Sociale in rete con Asci richiede e attiva l'équipe transculturale sul caso. Gli operatori coinvolti sono:

- Psicologa-psicoterapeuta esperta in psicologia transculturale/etnopsichiatria
- Antropologo
- Mediatore L-C, laureato in Tunisia, maestro di scuola primaria in Tunisia
- Mediatrice L-C, laureata in Marocco, maestra di scuola materna in Marocco.

Viene impostato un lavoro di duplice mediazione, all'interno della famiglia e nella relazione famiglia e servizi.





Storytelling: Caso di Najia

COMPARAZIONE DELLE EZIOLOGIE

<i>Eziologia medica</i>	<i>Eziologia tradizionale</i>
SINDROME DA CONVERSIONE	ATTACCO/POSSESSIONE DA JINN
<i>Terapia medica</i>	<i>Terapia tradizionale</i>
PSICOTERAPEUTICA/FARMACOLOGICA	CORANICA/FUMIGAZIONI/SACRIFICIO
<i>Target</i>	<i>Target</i>
PAZIENTE	FAMIGLIA



Storytelling: Caso di Najia

Il percorso si dipana su tre anni di lavoro, con progressiva autonomizzazione della famiglia nella relazione con i servizi; il superamento della fase regressiva 'totale' (carrozzina eletto, omogeneizzati e continui episodi di conversione con 'possessione'), la ripresa della posizione eretta e deambulazione, l'avvio di una psicoterapia della giovane e una reciproca percezione modificata.

<i>SERVIZI</i>	<i>FAMIGLIA</i>
FAMIGLIA INADEGUATA	SERVIZI INADEGUATI
ADOLESCENTE IN CRISI – INCOMPRESA	SOCIETA' RAZZISTA CON PREGIUDIZI

Il rientro a scuola della ragazza, in autonomia, viene posto come *step* finale, e raggiunto con soddisfazione e benessere di tutte le parti.



L'Impatto Futuro: la co-integrazione

Nelle scienze sociali, il termine integrazione indica l'insieme di processi sociali e culturali che rendono l'individuo membro di una comunità e di una società.

Gli Operatori ASCI-LINK condividono la necessità che la comunità e la società mutino a loro volta, per favorire la sensazione di appartenenza del nuovo cittadino. La mutazione della comunità è inevitabile ed è difficilmente governabile. La società nella sua struttura di servizio, la Pubblica Amministrazione, è più restia al cambiamento ma opportuni interventi possono generare processi virtuosi.

ASCI-LINK e Sportello Informativo Stranieri attivano connessioni e collegamenti tra i Servizi della P.A. e cittadini stranieri, al fine di favorire i processi di cambiamenti in tutti i soggetti della Rete: “co-integrazione”.





L'Impatto Futuro: la co-integrazione

Rispetto al tema della coesione sociale, gli Operatori ASCI-LINK lavorano con il fine di agevolare **l'armonia / pace** sociale, che per chi scrive non coincide con una omologazione / uniformizzazione sociale.

La lezione etnopsichiatrica è a vario titolo presente e fondante il lavoro che abbiamo descritto.